

Come raggiungere Villa Bianchi



In auto:

per chi proviene dalla Bologna-Ancona (A-14). Uscire dal casello di "Cesena", alla rotonda seguire per il "centro". Alla rotonda successiva voltare a sinistra per via Spinelli, superare Viadotto J.F. Kennedy, poi immettersi in via B. Croce - Corso Cavour - Viale Carducci - Porta Santi - Padre Vicinio da Sarsina Via Sorrivoli

In autobus:

dalla stazione ferroviaria prendere l'autobus n° 5 direzione "Ponte Abbadesse". Scendere in Via Ponte Abbadesse e seguire le indicazioni per raggiungere Villa Bianchi.

Come raggiungere l'Aula Magna

L'aula Magna della Facoltà di Psicologia è situata in Piazza Karl Marx di fronte alla Stazione Ferroviaria. E' consigliabile l'utilizzo del treno, linea Bologna - Rimini - Bari. Per coloro che giungeranno in auto da Ancona: uscire all'uscita autostradale "Cesena Sud", all'incrocio girare a sinistra in direzione Cesena centro, proseguire sempre diritto fino ad una rotonda e da lì seguire le indicazioni per la Stazione Ferroviaria.

da Bologna: sebbene si arrivi prima all'uscita "Cesena Nord", è consigliabile proseguire per qualche chilometro e quindi uscire al casello autostradale "Cesena Sud". Arrivati all'incrocio girare a sinistra in direzione Cesena centro, proseguire sempre diritto fino ad una rotonda e da lì seguire le indicazioni per la Stazione Ferroviaria.

GIORNATA DI FORMAZIONE
presso Centro di Alta Formazione Universitaria
"Villa Bianchi"

30 ottobre 2009
Approcci di stimolazione cognitiva e reminiscenza
Dott.ssa Donatella Venturi
Dott.ssa Francesca La Mantia

Stimolazione cognitiva

La demenza di Alzheimer è una malattia neurodegenerativa che inizia con una perdita della memoria, alla quale si associano in seguito alterazioni di altre funzioni cognitive che vanno ad intaccare progressivamente le attività quotidiane della persona malata conducendola ad una condizione di totale dipendenza. La Stimolazione Cognitiva è un tipo di intervento non farmacologico rivolto alle persone affette da demenza che mira al rallentamento del declino cognitivo che la malattia comporta.

Si basa sulla stimolazione delle funzioni cognitive non ancora compromesse, tendendo al loro mantenimento e rallentando così il decorso della malattia, il peggioramento dei sintomi cognitivi e del loro impatto funzionale, agendo in questo modo anche sull'autostima della persona malata e sulla sua qualità della vita e su quella si prende cura di lei. Attraverso l'interazione quotidiana con la persona affetta da demenza è possibile rapportarsi con lei in modo da stimolare le sue funzioni cognitive non ancora deteriorate dalla malattia.

In questa giornata di formazione si forniranno conoscenze su questa tecnica e strumenti utilizzabili nella pratica assistenziale quotidiana, grazie ai quali l'operatore potrà dar vita ad un'interazione creativa e positiva con lo scopo di mantenere le capacità cognitive ancora in atto e conseguentemente l'autonomia residua della persona affetta da demenza di cui si prende cura.

Reminiscenza

La Reminiscenza è un intervento psico-sociale volto alla stimolazione della memoria autobiografica, che sappiamo essere una delle abilità cognitive meno suscettibili all'invecchiamento, definibile come l'insieme di ricordi relativi alla nostra vita trascorsa e che rappresentano la base costitutiva della nostra persona.

La Reminiscenza, come intervento psico-sociale, è particolarmente adatta all'anziano perché in lui è presente una maggiore tendenza a rivolgersi al passato, a ricordare eventi personali. L'atto di "guardarsi indietro", per decenni considerato potenziale fonte di depressione, è, al contrario, funzionale ed adattivo poiché favorisce il processo di rivisitazione della propria vita col fine ultimo di ricercare continuità e coerenza.

La Reminiscenza è, pertanto, un intervento flessibile, facilmente adattabile all'intera popolazione anziana, sia sana sia con deterioramento cognitivo e si è dimostrata, dall'esperienza diretta, un intervento particolarmente utile e facilmente collocabile in un setting istituzionale (day hospital, centro diurno, casa protetta...).

Obiettivi della giornata di formazione

- Fornire conoscenze sulla Stimolazione Cognitiva, sulla Reminiscenza e sui presupposti teorici di questi interventi;
- Fornire elementi utili alla progettazione e all'applicazione della Stimolazione Cognitiva e della Reminiscenza formali e/o informali

all'interno della vita quotidiana in struttura;

- Promuovere una modalità di azione centrata non solo sull'intervento in sé, ma anche sull'analisi di bisogni e feedback delle persone di cui ci si prende cura.

Programma

8.30 - 9.00 Registrazione dei partecipanti

9.00-10.00 Conoscere. Lezione Frontale
"Memoria e demenza: descrizione della malattia e definizione dei sintomi cognitivi che la malattia comporta."

10.00-11.15 Conoscere . Lezione Frontale
La Stimolazione Cognitiva: cos'è, a chi si rivolge, strumenti.

11.15- 11.30 Pausa

11.30-13.00 Sperimentare.
Esercitazioni, simulazioni, analisi di videoregistrazioni, pratica sull'uso degli strumenti nella pratica quotidiana- in piccoli gruppi.

13.00 13.30 Riflettere.

Dubbi, riflessioni, conclusioni sulla Stimolazione Cognitiva.
Pausa PRANZO 13.30-14.30

14.30- 16.00 Conoscere. Lezione frontale

- Premesse teoriche: la memoria autobiografica e la teoria del ciclo di vita

- La Reminiscenza nella pratica

16.00 – 16.15 Pausa

16.15 – 17.00 Sperimentare

Esercitazioni, simulazioni, analisi di video, pratica sull'uso degli strumenti nella pratica quotidiana- in piccoli gruppi.

17.00 – 17.30 Riflettere

Dubbi, riflessioni, conclusioni sulla Reminiscenza.

17.30-18.00

Conclusione dei lavori/ consegna questionari per ECM.

Docenti

La dott.ssa Donatella Venturi è psicologa clinica e di comunità, esperta in psicologia dell'invecchiamento.

Collabora da diversi anni con il Prof. Chattat Rabih e fa parte del G.R.I.P.I. (Gruppo Ricerca e Intervento in Psicologia dell'Invecchiamento) ed è socia fondatrice di G.A.I.A. (Gruppo Associativo "Invecchiare Attiva-mente"). Si occupa dal 2005 di Stimolazione Cognitiva, anno in cui ha conseguito il Master in Psicologia Gerontologica con una tesi su quest'argomento. Da allora ha continuato ad occuparsi di Stimolazione Cognitiva conducendo personalmente gruppi presso diverse AUSL e case di riposo , formando operatori e familiari, facendo ricerca sugli esiti di questo intervento e pubblicando articoli sull'argomento.

La dott.ssa è Francesca La Mantia è psicologa clinica e di comunità.

Collabora da diversi anni con il Prof. Chattat Rabih, fa parte

del G.R.I.P.I. (Gruppo Ricerca e Intervento in Psicologia dell'Invecchiamento) ed è fondatrice di G.A.I.A. (Gruppo Associativo "Invecchiare Attiva-mente"). Si occupa dal 2004 di Stimolazione Cognitiva, anno in cui ha conseguito la laurea con una tesi sull'argomento. Da allora ha continuato ad occuparsi di Reminiscenza e di Laboratori autobiografici presso strutture private, enti pubblici ed associazioni, lavorando con gli anziani, i familiari e gli operatori.

4 dicembre 2009 Intercultura e lavoro di cura

Nel lavoro di cura con l'anziano sono coinvolti operatori provenienti da diversi paesi con un bagaglio culturale differenziato e quindi portatori di modelli diversi, propongono approcci diversi. Il percorso migratorio è accompagnato da un processo di acculturazione, di integrazione a livello sociale e di inserimento nel lavoro.

La realtà assistenziale attuale riporta l'elevata presenza di persone provenienti da altre realtà e culture i quali prestano la loro cura agli anziani. Questa presenza che si va sempre consolidando introduce nuove variabili nel contesto dei servizi alla persona.

Accanto agli aspetti relazionali occorre considerare quindi le dinamiche interculturali in termini di atteggiamenti, modelli, rappresentazioni e acquisizioni determinate culturalmente. Inoltre non va sottovalutato il processo di immigrazione e le sfide, oltre che le necessità, che esso pone alle persone migranti in termini di adattamento, di conoscenza, di acquisizione e di modellamento delle nuove conoscenze rispetto a quelle già possedute.

Non va trascurata neanche l'interazione tra anziano e migranti in quanto entrambi possono portare con sé le rappresentazioni culturali dell'altro sia come ruolo sia come persona

Il percorso proposto offrirà prima uno sguardo storico al ruolo dell'assistente al fine evidenziare l'intreccio tra cultura, lavoro e condizioni sociali ed economiche. Si affronterà quindi il tema della relazione e dell'interazione interculturale, del processo di acculturazione e il complesso percorso di costruzione e di integrazione delle competenze oltre che delle specificità dei modelli comunicativi e relazionali

Relatori

Prof. Udoelul Chelati Dirar, Università di Macerata
Dott.ssa Christine Melon Psicologa
Prof. Rabih Chattat

5 febbraio 2010

Fragilità e bisogni dell'anziano.

In questa giornata verranno prese in considerazione le tematiche della fragilità e dei bisogni dell'anziano.

La fragilità è una condizione che preannuncia, prende una possibile limitazione o l'insorgenza di complicazioni. Riconoscerla permette di mettere in atto quelle azioni che possono prevenire, ridurre, contenere o pianificare le conseguenze e la loro gestione. La fragilità riguarda gli aspetti biologici, psicologici e sociali della persona anziana e il loro effetto può avere un aspetto cumulativo; inoltre vi possono essere diversi aspetti di fragilità a seconda delle condizioni di base della persona interessata. Diventa quindi opportuno ed importante potere riconoscere tale condizione al fine di predisporre le azioni adeguate a tale scopo.

La valutazione dei bisogni delle persone anziane nei diversi contesti offre la possibilità di formulare un quadro complessivo delle aree di necessità al fine di una adeguata rilevazione e pianificazione delle risposte oltre che alla registrazione del livello di soddisfazione di un ampio elenco di bisogni. A tal fine verrà presentato e discusso uno strumento validato per l'analisi e il monitoraggio dei bisogni delle persone anziane nei diversi contesti e condizioni in cui si trovano.

Le modalità didattiche prevedono accanto alla presentazione teorica delle esercitazioni pratiche al fine di favorire la partecipazione, il confronto e l'applicazione delle conoscenze proposte.

5 marzo 2010

Emozioni, relazioni e assistenza all'anziano.

L'assistenza all'anziano implica l'acquisizione degli strumenti della relazione di aiuto in quanto gli aspetti emozionali e relazionali sono parte integrante del lavoro assistenziale. L'interazione quotidiana e continua con l'anziano in condizioni di bisogno ed anche di sofferenza implica un coinvolgimento emotivo e uno scambio interpersonale. Inoltre nei contesti assistenziali, oltre alle relazioni con l'anziano vi sono le interazioni tra gli operatori dello stesso ruolo professionale ma anche con altri che svolgono un ruolo diverso; ciò può essere fonte di tensioni, conflitti e richiede modalità di comunicazione e di interazione adeguate al fine di proteggere e aiutare l'operatore a svolgere la sua professione di aiuto nei confronti dell'anziano.

La giornata si propone quindi di affrontare le tematiche della relazione di aiuto con l'anziano e dell'impatto del coinvolgimento emotivo sull'operatore stesso e di descrivere gli strumenti utili a maneggiare con cura questi sentimenti. L'altro tema che verrà affrontato riguarda le interazioni all'interno del gruppo di lavoro, i conflitti, la comunicazione e le modalità per favorire lo scambio e l'aiuto reciproco.

Le modalità didattiche prevedono accanto alla presentazione teorica delle esercitazioni pratiche al fine di favorire la partecipazione, il confronto e l'applicazione delle conoscenze proposte.

Percorsi con cura
Giornate di formazione nell'ambito dell'invecchiamento
SCHEDE DI ISCRIZIONE

VORREI ISCRIVERMI ALLA GIORNATA DEL _____

Dati del partecipante: _____
Cognome _____
Nome _____
Nato/a _____ il _____
Codice Fiscale _____
Residente in _____
Prov. CAP _____
Via N° _____
Tel. _____
e-mail _____

Professione Medico Infermiere Fisioterapista Psicologo
 RAA Animatore Coordinatore Operatore socio-sanitario
 Altro

Dati per la fatturazione (obbligatori):

Ragione Sociale o cognome e nome _____
Via Città _____
CAP Prov. _____
P. IVA _____
Codice Fiscale (obbligatorio) _____

Solo nel caso in cui la fattura sia intestata ad Enti Pubblici (ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633 del 26/10/1972), l'IVA non è dovuta. Si ricorda che, per usufruire dell'esenzione IVA sulla quota di iscrizione, **occorre allegare una dichiarazione da parte dell'Ente Pubblico di appartenenza.**

Quote d'iscrizione con RILASCIO CREDITI ECM
DA EFFETTUARSI 5 giorni prima dell'evento

100 euro

50 euro*

* Per tirocinanti / laureandi / neo laureati.

È richiesto certificato di laurea rilasciato non oltre 12 mesi prima e/o iscrizione all'università.

Modalità di pagamento: **bonifico bancario** intestato a:
Ser.In.Ar. Forli-Cesena Soc.Cons.p.A. via Uberti, 48
47023 Cesena (FC) con causale: Iscrizione a:
"Percorsi con cura - Giornata di formazione"

Coordinate bancario

IBAN: IT67 M061 2023 9010 0000 0026 408

Inviare assieme alla seguente scheda copia dell'avvenuto bonifico bancario.

NOTA: Le commissioni dei bonifici sono a carico del mittente.

Trattamento dati e privacy (legge 196/2003):

Il sottoscritto fornisce a Ser.In.Ar. Forli-Cesena Soc.Cons.p.A. e all'Ausl di Cesena ai sensi del DLG 196/2003 art. 7,13,23 il proprio consenso affinché tali dati personali, come pure quelli che potranno essere richiesti in futuro ad integrazione dei suddetti, vengano trattati e comunicati ai terzi esclusivamente per scopi inerenti l'attività dichiarata.

Data _____ Firma _____

Compilare la scheda ed inviarla insieme ai documenti richiesti per fax al seguente recapito:
Ser.In.Ar. Forli-Cesena Via Uberti, 48 - 47023 CesenaTel. 0547/368311 - Fax 0547/368321 (Sig.ra Luigia Binetti)



Percorsi con cura

Giornate di formazione
nell'ambito dell'invecchiamento
OTTOBRE 2009 - MARZO 2010



16 ottobre 2009 - ore 8.30/18.00

Convegno ACCOGLIERE E COMPRENDERE IL DISAGIO: L'APPROCCIO PSICOLOGICO AI SINTOMI PSICOLOGICI E COMPORIMENTALI DELLA DEMENZA

Presso Aula Magna Facoltà di Psicologia
Piazzale Aldo Moro, 90

realizzato da:
Facoltà di Psicologia
dell'Università di Bologna
Ser.In.Ar. Forli-Cesena Soc.Cons.p.A.
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena
G.A.I.A. (Gruppo Associativo Invecchiare Attiva-mente)

CREDITI ECM



G.A.J.A.
Gruppo Associativo
'Invecchiare Attiva-mente'



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Programma convegno Accogliere e comprendere il disagio: l'approccio psicologico ai sintomi psicologici e comportamentali della demenza 16 ottobre 2009

8.00-9.00 Registrazione dei partecipanti
9.00-9.20 Saluti delle autorità
Fiorella Giusberti, Preside della Facoltà di Psicologia;
Paolo Lucchi, Sindaco di Cesena; **Pierluigi Bartoli**,
Rappresentante Ausl Cesena; **Giordano Conti**, Presi-
dente Serinar

1ª Sessione:
**Introduzione ai Sintomi Psicologici e Comportamentali
della Demenza: il punto della situazione**

Moderatori: Dott. Giannelli, Dott. Savorani

9.20-9.30 **Dott.ssa Carafelli**
"Apertura della Giornata"
9.30-9.50 **Dott. Izzicupo**
"La demenza e i BPSD: due entità alla ricerca di una
relazione"
9.50-10.10 **Dott. Fabbo**
"Luci e ombre dell'approccio farmacologico"
10.10-10.30 **Prof. Chattat**
"Approcci psicologici ai BPSD: analisi della letteratura"
10.30-11.00 pausa caffè

2ª Sessione:
**Approccio ai Sintomi Psicologici e Comportamentali
della Demenza. Esperienze con chi si prende cura**

Moderatore: Dott. Sozzi

Discussant: Dott.ssa Nanni e Dott.ssa Venturi

11.00-11.20 **Dott.ssa Bergonzini** Introduzione:
"BPSD e familiari: dal sintomo alla relazione"
11.20-11.40 **Dott.ssa Fagioli e Dott.ssa Farnedi**
"Il Progetto Aurora: un'esperienza di sostegno ai familiari
nella gestione dei disturbi del comportamento"
11.40-12.00 **Dott.ssa Pradelli**
"La Rete Alzheimer come risposta integrata alla persona
con demenza e ai suoi familiari: risultati a 3 anni
dall'attivazione del Progetto"
12.00-12.20 **Dott.ssa Melon**
"I disturbi che non disturbano. Imparare a prendersi cura
degli anziani con malattie neurodegenerative avanzate"
12.20-12.40 **Dott.ssa Desideri**

"La formazione degli operatori: da apprendisti a specialisti
nella cura della demenza"
12.40-13.00 **Dott.ssa Mazzoni** "Comprendere è curare?"
Esperienza di formazione con operatori geriatrici e
impatto sui disturbi psicologici e comportamentali"

13.00-13.30 Discussione
13.30-14.30 Pausa Pranzo

**3ª Sessione: Approccio ai Sintomi Psicologici e Com-
portamentali nella Demenza.**
Esperienze con le persone affette da demenza

Moderatore: Dott. Cecchella
Discussant: Dott.ssa La Mantia e Dott.ssa Marchesini

14.30-14.50 **Dott.ssa Aleotti**
"Quando le parole non bastano? Tecniche e percorsi
quali strumenti veicolanti il benessere possibile nella
relazione"
14.50-15.10 **Angela Ernestina Morotti**
"L'anziano con demenza e i servizi ospedalieri: qualificare
la presa in carico"
15.10-15.30 **Dott.ssa Baroni**
"Perché le attività di stimolazione con pazienti con gravi
disturbi del comportamento e grave compromissione
cognitiva". L'esperienza del nucleo di Quattro Castella.
"Stimolazione multisensoriale e approccio Snoezelen
nella gestione dell'anziano con demenza"
15.30-15.50 **Dott.ssa Turci e Dott. Grandi**
"Ide e Penny ospiti speciali. Un'opportunità di benessere,
integrazione, riabilitazione"
15.50-16.10 **Giuseppe Dal Bosco**
"Il movimento e la musica: valenze relazionali e riabilitative
nella cura dell'anziano con demenza".

16.10-16.30 **Monica Gamberoni e Francesco Sicilia**
16.30-17.00 Discussione
17.00 Conclusione dei lavori e consegna questionari
per EC

ELENCO RELATORI

Dott.ssa Antonella Carafelli, Direzione generale sanità
e politiche sociali. Regione Emilia-Romagna.
Dott. Prof. Giovanni Giannelli, Dipartimento Cure
Primarie - Centro per le Demenze e i Disturbi del Com-
portamento AUSL Cesena
Dott. Savorani Giancarlo, Responsabile UOS Psicoge-
riatria Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-
Malpighi, Bologna
Dott. Fabio Izzicupo, Istituto Superiore di Sanità, Roma.
Dott. Andrea Fabbo, Dirigente medico geriatra Respon-

sabile Consultorio Psicogeriatrico Distretto 2 Mirandola
Ausl Modena
Prof. Rabih Chattat, Facoltà di Psicologia, Università di
Bologna
Dott. Carlo Sozzi, Direttore U.O. Geriatria AUSL Cesena
Dott.ssa Rachele Nanni, Psicologa, Psicoterapeuta
AUSL di Ravenna
Dott.ssa Donatella Venturi, Psicologa dell'invecchia-
mento, Associazione GAIA
Dott.ssa Elisa Bergonzini, Coordinatore tecnico-
scientifico Psicologi dei Consultori per i Disturbi Cognitivi
AUSL Modena
Dott.ssa Micaela Fagioli, Psicologa Psicoterapeuta
Centro per le Demenze e i Disturbi del Comportamento
AUSL Cesena
Monia Farnedi, Assistente Sociale, volontaria Associazione CAIMA
Dott.ssa Samantha Pradelli, Psicologa psicoterapeuta
ISRAA - ULSS 9 Treviso, FREIA Dott.ssa
Dott.ssa Helena Desideri, Psicologa e psicoterapeuta,
ASP Poveri Vergognosi
Dott.ssa Christine Melon, Psicologa dell'invecchia-
mento, CADIAI Cooperativa Sociale
Dott.ssa Luana Mazzoni, Psicologa dell'invecchiamento
Fondazione Opera don Baronio
Dott. Sergio Cecchella, Psicologo/Psicoterapeuta,
Direttore Struttura Complessa Programma Demenze
AUSL Reggio Emilia
Dott.ssa Francesca La Mantia, Psicologa dell'invecchia-
mento Associazione GAIA
Dott.ssa Laura Marchesini, Psicologa-psicoterapeuta
Centri per i Disturbi Cognitivi Sud-est e centro-nord
AUSL Ferrara
Dott.ssa Federica Aleotti, Psicologa Programma de-
menze AUSL Reggio Emilia

Angela Ernestina Morotti, coordinatore infermieristico
Distretto C. Monti, AUSL Reggio Emilia
Dott.ssa Maria Pia Baroni educatrice professionale-
musicoterapista AUSL Reggio Emilia
Dott.ssa Marina Turci, Medico Geriatra del Nucleo
Alzheimer del CISA di Mirandola (Mo)
Dott. Carlo Alberto Grandi, Psicologo Nucleo Alzheimer
del CISA di Mirandola (Mo)
Giuseppe Dal Bosco, OSS ed educatore cinofilo SIUA,
CADIAI Cooperativa Sociale
Monica Gamberoni e Francesco Sicilia, fisioterapisti,
CADIA I Cooperativa Sociale

Responsabile Scientifico
Prof. Rabih Chattat Comitato
scientifico:
Gruppo Psicologi dell'Invecchiamento. Regione Emilia-Romagna

CONVEGNO

Percorsi con cura
Giornate di formazione nell'ambito dell'invecchiamento
SCHEDA DI ISCRIZIONE

16 ottobre 2009
Convegno ACCOGLIERE E COMPRENDERE IL DISAGIO:
l'approccio psicologico ai sintomi psicologici e
comportamentali della demenza

Dati del partecipante: _____

Cognome _____

Nome _____

Nato/a _____ il _____

Residente in _____

Prov. _____ CAP _____

Via _____ N° _____

Tel. _____

e-mail _____

Professione Medico Infermiere Fisioterapista Psicologo
 RAA Animatore Operatore socio-sanitario Altro

Iscrizione DA EFFETTUARSI PREVENTIVAMENTE
ALMENO ENTRO 5 GG. PRIMA DEL SEMINARIO

Trattamento dati e privacy (legge 196/2003):

Il sottoscritto fornisce a Ser.In.Ar. Forli-Cesena Soc.Cons.p.A. e all'Ausl
di Cesena ai sensi del DLG 196/2003 art. 7,13,23 il proprio consenso
affinché tali dati personali, come pure quelli che potranno essere
richiesti in futuro ad integrazione dei suddetti, vengano trattati e
comunicati ai terzi esclusivamente per scopi inerenti l'attività dichiarata.

Data _____ Firma _____

Compilare la scheda ed inviarla insieme ai documenti richiesti per fax
al seguente recapito:

Ser.In.Ar. Forli-Cesena Via Uberti, 48 - 47023 Cesena
Tel. 0547/368311 - Fax 0547/368321
(Sig.a Luigia Binetti)



Percorsi con cura

Le giornate di formazione
nell'ambito dell'invecchiamento
sono realizzate da:

Facoltà di Psicologia
dell'Università di Bologna
Ser.In.Ar. Forli-Cesena Soc.Cons.p.A.
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena
G.A.I.A. (Gruppo Associativo Invecchiare Attiva-mente)

OGNI APPUNTAMENTO RILASCIATA CREDITI ECM
per consultazioni e aggiornamenti:

<http://serinar.criad.unibo.it/>
www.psice.unibo.it

Per maggiori informazioni sul corso, relative
all'iscrizione:

sig.ra Luigia Binetti
Ser.In.Ar. Forli-Cesena
Via Uberti, 48-Cesena
tel. 0547 368311
fax 0547 368321
e-mail: lbinetti@criad.unibo.it

Per informazioni di carattere
tecnico/scientifico:

Prof. Rabih Chattat
Facoltà di Psicologia
tel. 051/2091821-0547/3385245
e-mail rabih.chattat@unibo.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE



G.A.J.A.
Gruppo Associativo
'Invecchiare Attiva-mente'



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena